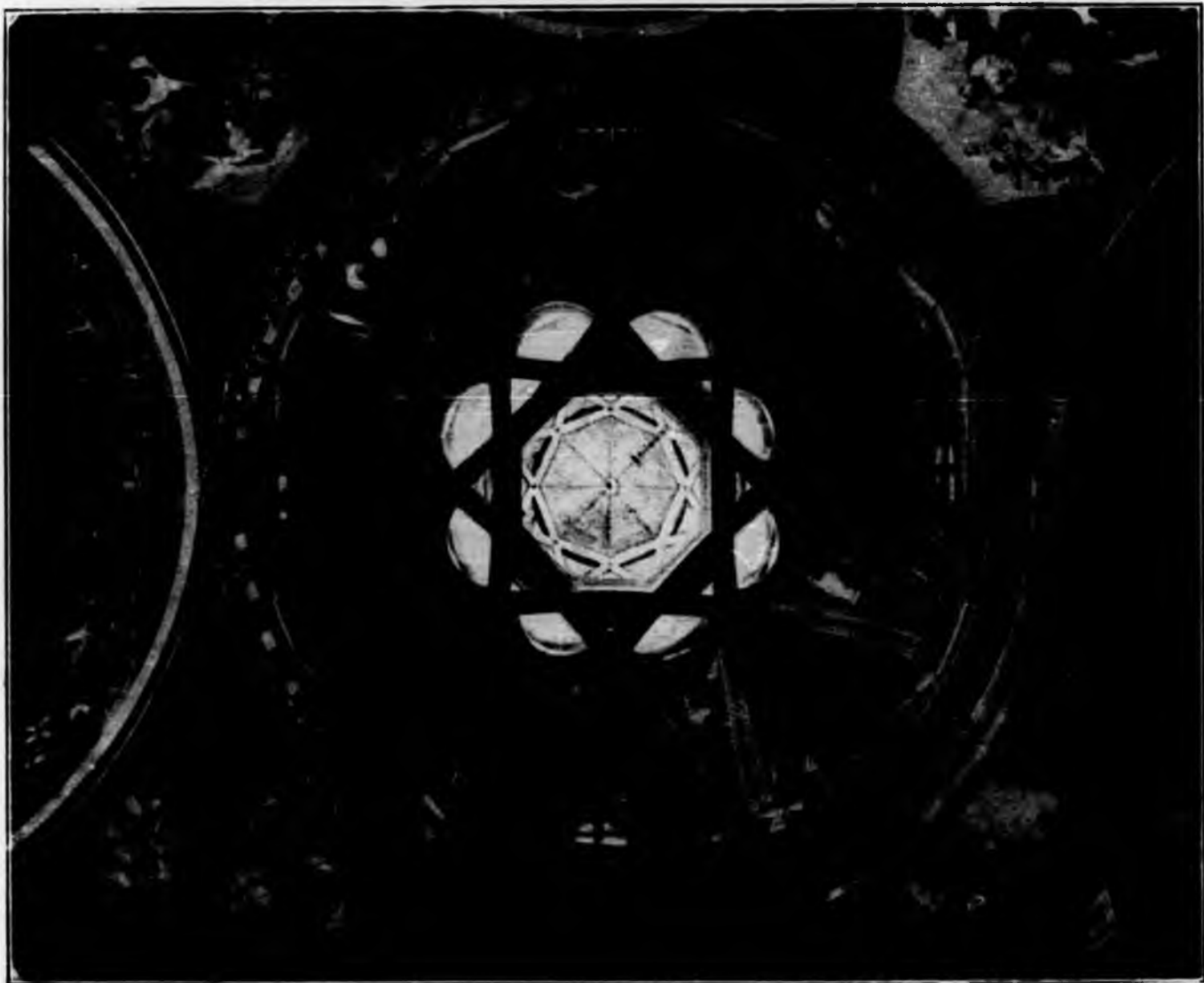


in onore del Santo. Battuti i francesi, sorse così, presso Madrid l'Escoriale. Un voto simile aveva pronunciato Emanuele Filiberto, ma gli mancarono i mezzi per attuarlo ed egli dovè limitarsi a un altar maggiore nella chiesetta di Santa Maria del Presepio. Più tardi, però, il voto si compì per

Festosa di marmi e di stucchi, con una imponente cupola elevata sul gioco snello degli archi, la Basilica è adeguato monumento il trionfo del Principe cristiano di cui ricorda uno storico che « la sera precedente all'espugnazione di Edino, prima impresa con la quale Emanuele Filiberto se-



Basilica di S. Lorenzo (arch. Guarini). L'interno della cupola.

(Edizioni Alinari - Firenze)

l'intervento del figlio Carlo Emanuele I e di Vittorio Amedeo I.

Posta la prima pietra nel 1634, la Real Basilica di San Lorenzo, sull'angolo di via Palazzo di Città, fu terminata soltanto mezzo secolo dopo. Architetto, anche qui, il padre Guarini, che creò, per unanime riconoscimento, un audace capolavoro dell'arte barocca.

gnalò la sua assunzione al generalato delle armi spagnole, egli fu veduto uscire dal suo palazzo e si seppe che andò al Monastero di San Polo, dove essendo stato tutta la notte, si confessò e comunicò la mattina seguente, e raccomandandosi a Dio, s'avviò poi al suo posto di capitano generale dell'esercito ».

CARLO MERLINI.